

Progettare e insegnare attraverso la valutazione



Garantire **feedback regolari e tempestivi**, lasciando delle tracce alla classe e all'allievo.



Fornire feedback chiari e adeguati al compito rappresenta una delle strategie più efficaci a disposizione dell'insegnante.



Serve a poco chiedere ad un allievo di "collaborare di più" se non si specifica in maniera concreta la nozione di "collaborazione". Questo lavoro si concretizza con l'uso di «ancore»: esempi concreti. Il feedback deve essere vicino al linguaggio degli allievi e delle allieve, contestualizzato, concreto e specifico.



Idee

BOZZA
Versione 8.2025

Si evidenziano punti di forza: cosa ha funzionato?

Si evidenziano punti di fragilità: cosa non ha funzionato?

Si evidenziano i possibili miglioramenti: cosa faresti di diverso se dovessi rifare questa attività?

Registrare, esplicitare, rendere accessibili e richiamare i feedback individuali/collettivi attraverso strumenti semplici (diario di bordo, quaderni, poster della memoria, indicatori visivi e/o scritti, mandala di classe, mappe concettuali, ...).

Contestualizzazione. Legare il feedback alla situazione concreta che è stata osservata o al prodotto creato dall'allievo. Fornire anche esemplificazioni.

Tempestività. Collegare il feedback direttamente all'esperienza di apprendimento vissuta dall'allievo.

Linguaggio a misura di bambino. È importante, in questi momenti, che l'insegnante faccia riferimento ad un lessico condiviso.